



MANDA, SIGNORE,
APOSTOLI SANI NELLA TUA CHIESA.

SANT'ANNIBALE

vi sprona

MARZO 2024



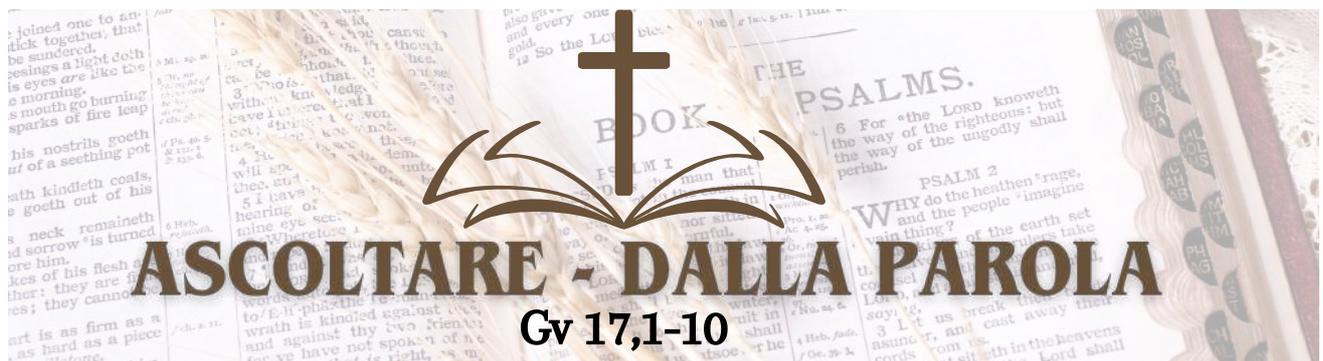
**Il Cuore Eucaristico di Gesù
"Penetrare nel Costato Ss.mo di Gesù,
per vivere nel Cuore Eucaristico di Gesù
e sentirne l'amore"**

SANT'ANNIBALE *ci sprona*



Accanto al culto per il Sacro Cuore di Gesù e, strettamente collegato con esso, si è diffuso nella Chiesa il culto per il Preziosissimo Sangue e per il Sacro Costato. Sono tre aspetti di uno stesso mistero di amore. La lancia del soldato ha squarciato il costato di Gesù ed è penetrata nel cuore, da cui sono sgorgati sangue ed acqua.

Per accedere al Sacro Cuore di Gesù penetriamo attraverso il suo Sacro Costato e possiamo attingere al suo Preziosissimo Sangue che ci dona la salvezza trasmettendoci l'amore più grande. Questi due ulteriori aspetti sono presenti nella devozione di Padre Annibale verso il Cuore Eucaristico di Gesù.



“ Così parlò Gesù. Poi, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse. Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro.”



LEGGERE

SANT'ANNIBALE
ci sprona

DALLA STORIA ROGAZIONISTA

Nella vita di Padre Annibale, particolarmente nella sua adolescenza e giovinezza, ci sono state guide sagge che lo hanno condotto a fare costante riferimento a Gesù Sacramentato.

In tal modo Gesù ha potuto attrarlo sempre di più a sé e guidarlo nel cammino di santità. Ci meravigliamo nell'apprendere che Annibale già nella sua adolescenza e giovinezza sentisse con sofferenza la condizione di tanti fratelli e sorelle che erano privi della guida spirituale del sacerdote e, quindi, avvertisse l'esigenza di chiedere a Gesù, nelle sue preghiere, di inviare i buoni operai per la sua vigna incolta, per le pecore disperse senza pastore, per le folle stanche e sfinite. Egli, crescendo alla scuola di Gesù Sacramentato, ha sviluppato quella sensibilità naturale che lo portava ad aver compassione dei poveri e particolarmente dei piccoli, dei fanciulli e delle fanciulle, abbandonati a se stessi.

Gesù nell'Ostia Santa gli ricordava che era vittima sacrificale, che si era offerto in sacrificio al Padre per la nostra salvezza, perché ci ama dell'amore il più grande che si possa concepire, donando la sua vita per noi.

Padre Annibale entrando nel Quartiere Avignone vi andava per annunziare quest'amore e per testimoniare tale amore donava ai piccoli e ai poveri il suo tempo, la sua pazienza, sforzandosi di diventare per essi, padre e madre, catechista e maestro, sacerdote e compagno nella povertà, mendicante nella sua città per procurare il pane quotidiano.

Quando Padre Annibale, dopo alcuni anni di preparazione, il Primo Luglio 1886, portò Gesù Sacramentato nel Quartiere Avignone, per rimanervi stabilmente con la sua presenza, allora fece comprendere a tutti che l'Ospite Divino, con il suo Cuore innamorato, desiderava entrare nel cuore del quartiere e, soprattutto, nel cuore di ciascuno.

Padre Annibale farà comprendere che da quel giorno, ciascun giorno dell'anno dovrà essere un giorno di aspettazione del Primo Luglio o di ringraziamento per il Primo Luglio; ciascun momento della giornata sarà vissuto in preparazione della santa Comunione Eucaristica o in ringraziamento della Comunione ricevuta.

Nel suo apostolato, avendo inutilmente bussato ad Istituti già formati perché assumessero la sua Opera socio caritativa, infine decise di scegliere le sue educatrici fra le giovani che guidate da lui avevano deciso, come lui, di donarsi al Signore ed alla carità ed ecco che un mese dopo averle introdotte al Noviziato, nell'aprile del 1887, le guida con una preghiera che, insieme, è supplica ed insegnamento, che la intitola "Preghiere delle novizie per ottenere la grazia del loro stato".

Nel titolo si esprime la perplessità perché la grandezza dello stato religioso richiede un grande impegno da quelle giovani di buona volontà. Anzitutto Padre Annibale ricorda ad esse che sono chiamate dal Cuore di Gesù, che le ha redente col suo Preziosissimo Sangue, perché si è innamorato della loro piccolezza e miseria. Le giovani sono invitate a rispondere generosamente: "Eccoci pronte alla vostra chiamata: fate di noi quello che più vi piace".

Esse chiedono la grazia di poter rispondere a tanta predilezione e finezza di amore e dichiarano che d'ora in poi non vorranno altro che Gesù solo e ripetono che esisterà soltanto Gesù per la loro anima. Inoltre, chiedono al Signore la grazia particolare di esercitare ogni virtù: l'umiltà, per servirsi reciprocamente, l'ubbidienza, la mansuetudine, la carità, la pazienza, l'orazione fervorosa per gli interessi del Sacro Cuore e, in particolare, per impetrare i buoni operai, lo zelo per la propria santificazione e per la salvezza delle anime, lo spirito di sacrificio, l'essere pronte a sacrificarsi in tutto anche per la salvezza di un'anima sola, l'amore al silenzio, al ritiro, all'orazione, al distacco da se stesse e, infine, la prontezza ad accettare la volontà di Dio e a servirlo dove meglio a lui piace.

È un programma di vita straordinario, per quelle giovani che si dichiarano "piccole e misere", progetto che affidano al Sacro Cuore, e che si modella su ogni tonalità della sua compassione. Se ben consideriamo, con tale programma, si ripropongono quanto ci è stato consegnato dal Capitolo Generale, l'impegno a vivere l'urgenza della vicinanza a noi stesse, alle persone ci sono accanto, per attuare nella propria esistenza la divina Volontà, per l'armonia del creato.



Certamente ci fa bene leggere e fare nostra questa bella preghiera:

“Preghiere delle novizie per ottenere la grazia del loro fortunato stato.

O adorabile Signore Gesù, noi vostre meschinissime serve e creature vostre, redente dal vostro Preziosissimo Sangue, ci prostriamo confuse ed umiliate al vostro cospetto. Sentiamo la vostra amorosa voce che ci chiama al vostro Cuore; ma chi siamo noi perché a noi vi rivolgete? Ah, si vede chiaramente che Voi v'innamorate della piccolezza e della miseria, affinché nessuna si possa gloriare innanzi a Voi.

Siamo pronte alla vostra chiamata: fate di noi miserabili quello che più vi piace, solo vi preghiamo, o diletto Gesù; fateci grazia perché noi possiamo corrispondere a tanta predilezione e finezza di amore che Voi ci dimostrate. Dateci grazia perché d'ora in poi non vogliamo altro che Voi solo; fate che da questo momento il mondo sia per noi interamente finito; che per noi non esista niente più sulla terra, ma esistete Voi solo per l'anima nostra.

Infondete una grazia particolare nei nostri cuori, per cui siamo forti ad esercitare ogni virtù, specialmente l'umiltà, facendoci serve di tutti e l'ubbidienza esatta nell'osservare il regolamento; la mansuetudine, la carità e la pazienza; dateci uno spirito di fervorosa orazione per gli interessi del vostro Sacro Cuore, specialmente per ottenere i buoni operai alla santa Chiesa, ricordandovi sempre che voi avete detto: Rogate Dominum messis, ut mittat operarios in messem suam; dateci un vero zelo della nostra santificazione e della santificazione delle anime, con uno spirito di sacrificio per cui siamo pronte di tutto sacrificare per la salvezza di un'anima sola. Fateci amanti del silenzio, del ritiro, della solitudine e dell'orazione, ma rendeteci così distaccate da noi stesse, pronte al vostro volere, che possiamo servirvi dove meglio vi piace. Caro Gesù, per amore di Voi stesso accettate queste nostre suppliche ed esauditeci. Amen”[1].



[1] DI FRANCIA A., Preghiere al Signore, Scritti, vol. I, p. 23.



SANT'ANNIBALE
ci sprona

MEDITARE - DALLA PAROLA DEL PADRE

Nel settembre del 1885 Padre Annibale ha pubblicato un opuscolo dal titolo "Al Cuore di Gesù per i buoni operai del vangelo". In esso, dopo aver spiegato l'importanza della preghiera per impetrare i buoni operai, comandata da Gesù, fa seguire toccanti preghiere per impetrare questa grande grazia, che sgorga dal suo Sacro Costato. Riportiamo da un'edizione del libretto del 1899:

"O Cuore Dolcissimo di Gesù, che foste e siete assetato di anime, per cui non Vi contentaste di darvi tutto per noi, ma lasciaste sulla terra il vostro eterno sacerdozio per la salute di tutti, deh, traete dal vostro aperto costato ministri santi, che pieni di vero zelo guadagnino a Voi innumerevoli anime!" [1].

Nel 1911, alcuni Vescovi della Puglia avevano affidato a Padre Annibale la direzione delle Suore Figlie del Sacro Costato, Congregazione fondata da Don Eustachio Montemurro. Durante quegli anni egli ha cercato di trasmettere ad esse il carisma della nostra Congregazione e, nello stesso tempo, ha approfondito gli aspetti del loro carisma ugualmente collegati con il Rogate.

Opportunamente nel testo delle nostre Costituzioni, del 2002 n. 8, è stato recepito un testo dei "Punti di regola per le nuove Figlie spirituali dell'Istituto del Divino Zelo del Cuore di Gesù" che ci chiama a "penetrare nel Costato SS.mo di Gesù, vivere dentro quel Divino Cuore, sentirvi l'amore, sposarne tutti gli interessi, compatirne tutte le pene, parteciparne il sacrificio, consolare quel Divino Cuore con la propria santificazione e con l'acquistargli anime, specialmente con l'ubbidire a quel Divino Comando uscito dal divino zelo del Cuore di Gesù quando disse: 'La messe è molta, ma gli operai sono pochi, pregate dunque il padrone della Messe che mandi operai nella sua messe'" [2].

Padre Annibale ci dice che "penetrare in questo singolare, incessante e inespriabile patire del Cuore SS. di Gesù, è grande dono e Misericordia di Dio, e muove l'anima a grande compassione, gratitudine ed amore (...) poiché quando penetra in queste pene non può restare indifferente dinnanzi agli interessi di quel Cuore Divino, e li sente al vivo, e li partecipa, e vorrebbe anche sacrificarsi per quei divini interessi. Allora risuonerà al nostro orecchio quella Divina parola uscita da quel Divino Cuore: "Rogate ecc." e l'anima nell'obbedienza a questo comando trova un grande mezzo per consolare il Cuore SS. di Gesù nelle sue pene" [1].

[1] DI FRANCIA A., Preghiere al Signore, Scritti, vol. I, p. 258; vedi anche p. 64 e 234.

[2] DI FRANCIA A., Regolamenti, Scritti, vol. V, p. 723.

[1] DI FRANCIA A., Regolamenti, Scritti, vol. V, p. 365.



TRASFORMARE IN ASCOLTO ATTIVO

SANT'ANNIBALE
ci sprona

“Penetrare nel Sacro Costato” vuol dire trovare nella nostra giornata, fra gli impegni, le preoccupazioni e le difficoltà, nostre e del mondo che ci circonda, quando possiamo rischiare di lasciarci prendere dallo sconforto o dalla sfiducia, trovare rifugio nel Cuore Eucaristico, che abbiamo accolto nella Santa Comunione. Trovare riposo in Lui, per fare discernimento con Lui, per sottoporgli il grido dei poveri dei nostri giorni, e chiedergli di essere “lampada per i nostri passi, luce sul nostro cammino” (Sal 119, 105).

Dal Cuore Eucaristico di Gesù tutti dovremo imparare ad essere, assieme a lui, pane spezzato e sangue versato per la salvezza dei fratelli.

Se scorriamo il libro delle “Preghiere e Pratiche di Pietà ad uso delle Comunità ed Orfanotrofi della Pia Opera degl’Interessi del Cuore di Gesù fondata in Messina dal Canonico Annibale Maria Di Francia”, dato alle stampe dalla Tipografia Antoniana del Sacro Cuore degli Orfanelli del Canonico Di Francia – 1915, nelle sue 348 pagine e ss, siamo immerse in un mondo di fede, di dialogo con il Cielo, con i Santi e in particolare con Gesù Sacramentato.

Questo documento storico testimonia che le giornate e tutto l’anno da parte di coloro che vivevano nella Pia Opera erano scanditi da frequenti pause ai piedi di Gesù Sacramentato secondo il desiderio e l’esempio, soprattutto, di Padre Annibale e di Madre Nazarena.

Scorriamo la dedica alla SS. Vergine Maria, che apre il suddetto manuale di preghiera.

“Al Tuo possente Patrocinio, o Mistica Colomba di Dio, Immacolata Vergine Maria, che mai cessasti in vita di gemere innanzi all’Altissimo per tutti, e mai Ti arresti di pregare per noi, Lassù, nei Cieli, affidiamo fiduciosi e riverenti quest’umile raccolta di preci e di devote pratiche di Pietà, perché, dal Tuo celeste alito vivificate, non vengano mai meno nelle Case di questa Pia Opera, e per Te entrino al Divino Cospetto, per ottenere sempre grazie e misericordie per noi e per tutti, dalla Divina, Infinita Bontà del Cuore SS. di Gesù. Amen”.



SANT'ANNIBALE
ci sprona

ESPRIMERE – IN ROGATIO

A conferma di quanto ricordavamo circa l'importanza che Padre Annibale dava al memoriale del Primo Luglio, riportiamo la preghiera "giornaliera", di "Ringraziamento per la venuta di Gesù Sacramentato":

“Vi rendiamo grazie, o amorosissimo Gesù, perché vi siete degnato di venire a dimorare in mezzo a noi. Noi Vi offriamo i ringraziamenti di tutti gli Angeli e di tutti i Santi, e quelli della Vostra SS. Madre, quelli stesso che Voi stesso innalzate al Padre.

Deh! Da questo Tabernacolo d'amore, degnatevi di tirare tutti i nostri cuori. Fate Voi che in questo Sacramento d'amore, siate il nostro centro amoroso, il nostro tesoro, il nostro tutto. Qui riconcentrate i nostri pensieri, i nostri affetti, la nostra conversazione, e spirateci quegli ossequi e quelle pratiche con cui osiamo maggiormente contraccambiare per tanti inestimabili favori e compiacere in tutto il vostro divino Cuore.

Gesù nostro Re, regnate in mezzo a noi.

Gesù nostro Pontefice, offritevi per noi all'Eterno Padre.

Gesù nostro Padre, abbiate di noi pietà.

Gesù Buon Pastore, teneteci stretti con Voi nel Vostro Cuore.

Gesù Divino Agricoltore, fateci crescere tutti per Voi.

Gesù Buon Padrone, rendeteci vostri perfetti servi.

Gesù Medico celeste, guarite le nostre anime da ogni male e conduceteci a salute.

Gesù Dolce Fratello, con la forza e con la soavità della vostra grazia, tirateci al vostro divino amore.

O Gesù Dolce Amico, degnatevi di renderci vostri veri amici in terra, affinché possiamo godere della eterna amicizia in Cielo.

Gesù Principe della pace, la pace santa della Vostra grazia, regni sempre nei nostri cuori e in tutta quest'Opera.

Gesù Maestro Divino, fateci crescere nella vostra santa scuola, affinché apprendiamo la vera scienza d'amore e siamo veri vostri discepoli.

Gesù Amante Eterno delle anime, per la carità del vostro dolcissimo Cuore, fateci crescere ogni giorno nel vostro santo e puro amore.

Gesù Diletto dei cuori, fate che noi troviamo in Voi le nostre delizie.

Redentore, rendeteci degni di conseguire con abbondanza e di gustare i dolcissimi frutti della vostra copiosa redenzione.

Gesù Via, Verità e Vita, guidateci, ammaestrategli e salvategli.

Gesù Divino Zelatore, dateci lo zelo del Vostro Divino Cuore, per la gloria Vostra e per la salute delle anime.

O Cuore di Gesù, Fornace sempre ardente di eterna carità, deh! Consumategli nelle fiamme del vostro puro amore.

O Gesù Restauratore Divino, restaurategli nella Vostra grazia e nel Vostro Divino amore.

O Signore Gesù, gran Padrone della mistica Messe, mandate gli Operai nella Vostra Messe.

O Signore Gesù, Divino Fondatore, fondate e stabilite in noi il Vostro regno.

O Gesù, Specioso tra i figlioli degli uomini, fateci vivere e morire innamorati della Vostra divina bellezza.

O Gesù Sacramentato, Provvido Padre di Famiglia, provvedeteci sempre della vostra grazia e del vostro amore.

O Gesù Divino Edificatore, edificate il nostro regno nei nostri cuori ed in quest'Istituti.

O Gesù Tenero e dolce Amante dei pargoletti, mandate Operi alla S. Chiesa per la salvezza di tutti i pargoletti. Mandali innumeri, presto e perfetti, o dolce Amante dei pargoletti.

O Gesù Sposo Celeste delle anime amanti, sposateci al Vostro Divino Cuore con l'amore vostro dolcissimo.

O Gesù Divino Riparatore, riparate tutti i nostri mali presenti, passati e futuri.

O Divino Solitario dei Santi Tabernacoli, traetevi con Voi i nostri cuori. "[1].

- **LA MEDITAZIONE IL PADRE MI SPRONA IN CHE COSA MI SPINGE A CAMBIARE?**
- **MI CHIEDO SE SONO UMILE, SERVA DI TUTTI, POVERA, ESATTA NELL'OBEDIENZA E NELL'OSSERVANZA DELLA REGOLA, MANSUETA, CARITATEVOLE, PAZIENTE, FERVOROSA NELL'ORAZIONE, ZELANTE DEL ROGATE, PRONTA NEL SACRIFICIO PER LA SALVEZZA DELLE ANIME, AMANTE DEL SILENZIO, DEL RITIRO, DELL'ORAZIONE, DISTACCATA DA ME STESSA, DOCILE ALLA DIVINA VOLONTÀ?**
- **NEL CORSO DELLE MIE GIORNATE, MI RIVOLGO SPESSO A GESÙ CON ATTI SPONTANEI DI AMORE, GRATITUDINE E OFFERTA?**



MANDA, SIGNORE,
APOSTOLI SANTI NELLA TUA CHIESA.

SANT'ANNIBALE *vi sprona*



FIGLIE DEL DIVINO ZELO
CENTRO STUDI INTERNAZIONALE

MARZO | 2024